



Conio Cortese colla. Posia

Direttore: ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:

Nel regno L. 15 - Est. L. 20

Al spedizione gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
i manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911)

Redazione ed Amminis: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

FUNZIONI E SUGGERIMENTI

della musica originale per plettri e per chitarra

Richiamiamo l'attenzione del cortese lettore sulla seguente interessantissima dissertazione di Silvio D'Alba, classificata con 1° Premio al nostro ultimo Concorso per uno scritto d'arte.

...una dolcezza al core
Che intender non la può chi non la prova.

Se per influenza della letteratura originale sugli strumenti a plettro e sulla chitarra in rapporto alla funzione di essi nell'arte e nella vita il propositore del tema ha voluto parlare dell'effluvia che la musica originale per strumenti a plettro e per chitarra può esser destinata a spiegare nel campo dell'arte dei suoni e nella vita reale, potrebbe tale efficienza intendersi così:

1) Nel campo specifico dell'arte d'Entèrpe, la musica originalmente composta per gli strumenti di cui trattasi può, se ha valore artistico (e lo deve poter avere, com'è stato dimostrato dal Gobbi su queste colonne fin dal 1924 nell'articolo "Mandolini e Chitarre educatori del gusto musicale?"), può, diciamo, soddisfare a tutta una serie di precise esigenze fonetiche, impossibili o difficili ad appagarsi coi soli mezzi di cui dispone l'odierna strumentazione ufficiale.

Per non parlare della discussa ma ad ogni modo sintomatica concezione dell'intonarumori di futuristica memoria, concezione che è per noi una riprova, bizzarra fin che si vuole ma innegabile, della circostanza che gli effetti musico-rappresentativi a cui è oggi idonea l'orchestra sono una parte soltanto di quelli possibili in rerum natura (vedi anche il bellissimo scritto del Prof. Dott. Murtula pubblicato fin dal 1923 pure su questo periodico), basta pensare alla originale fisionomia artistica della chitarra e degli strumenti a tremolo (la chitarra prevalentemente strumento di armonia e di patetica dolcezza, il mandolino prevalentemente strumento di melodia e di vivacità sonora: l'una e l'altro capaci di porre anche il principiante nel possesso di quel requisito d'inestimabile pregio che è l'esattezza dell'intonazione, e ciò per la costruitività logaritmica delle loro tastiere); basta, dico, pensare a quanto sopra, per rendersi conto della idoneità di tali strumenti ad esercitare una funzione ben definita, e tutt'altro che artisticamente indifferente.

Per gli strumenti a plettro, chi si sentisse tentato di pensare ad un'eventuale inferiorità estetica del tremolo rispetto alla nota tenuta degli strumenti a fiato e degli archi, si provi a considerare con noi il plettro una specie di

spatola dei suoni; faccia con noi la riserva che i suoni rotondi, pastosi e pieni di un tremolo scolaricamente perfetto presentano, come i colori dei dipinti a spatola che veduti troppo da vicino non dicono nulla, una bellezza d'insieme che non può venir gustata se non ad una certa distanza materiale dall'esecuzione; e non tarderà a con noi persuadersi come l'indole eccitante ed ornamentale del tremolo costituisca per se stessa un elemento estetico d'indubbio valore, in quanto appunto per tremolo noi vediamo accentuato ed intensificato nel suono quel movimento, che per essere la prima e fondamentale caratteristica espressione di vita (Tachinardi), dà alla musica un contenuto sensoriale così grande e così efficace.

Che sia questa la ragione psicologica per cui gli strumenti a tremolo sono si diffusi presso di noi e all'estero, e non soltanto fra la gente incolta? Diffusione davvero grandissima, e tale da costituire la prova più obbiettiva e sicura, ch'essi piacciono.

Quanto alla chitarra, nessuno può escludere che la grande divulgazione pure sua in tutti gli strati sociali (in Russia specialmente nella classe aristocratica) debba attribuirsi alla tipica attitudine dello strumento a parlare l'idioma musicale dell'intimità. La sommessità delicatezza dei suoi toni medj, la dolcezza madrigale delle sue successioni melodiche e dei suoi timbri, la grazia accorata e quasi umana di taluni suoi accenti, l'armoniosa lontananza dei suoi accordi e dei suoi ricami sonori, sono espedienti espressivi appropriatissimi a dare forma musicale alle più delicate movenze dell'anima umana: Soltanto questo parti-

colare aspetto non esitiamo ad affermare che se il pianoforte è strumento intimo, la meno ingombrante e più tenue chitarra è strumento intimissimo; e non esfiamo ad argomentare che se nelle aristocratiche loro sensibilità il Mazzini predilesse la chitarra a spirituale sollevamento delle ore di esilio dalla patria lontana, e Nicolò Paganini giunse a trascurare per lo studio della strumentazione seducente chitarra quel violino che pure l'aveva reso già celebre; non esitiamo, dico, a dedurne, che lo stesso Leopardi della musica, lo stesso immortale Chopin, avrebbe con ogni probabilità arricchito d'inestimabili gemme la letteratura della Chitarra (che pure già ne conta di assai graziose), se per vicende di vita alla chitarra anziché al pianoforte egli si fosse inizialmente dedicato, e ne avesse coll'ingegno indagatore sviscerato la multiforme capacità espressiva.

Il grande polacco non avrebbe infatti tardato a scoprire nella peculiare configurazione tecnica dello strumento nostro una tipica corrispondenza espressiva colla mesta intima meschia del suo spirito, e colle delicate tendenze sentimentali dell'anima slava: ricco, com'esso strumento è, non solo di combinazioni armoniche a milioni e di disposizioni melodiche a miliardi (calcolo di Bernouilly, ma soprattutto di quei mezzi di espressione che per l'azione diretta delle dita sulle corde (pizzicati, strisciati, trillati, vibrati, variazioni di timbro ecc.) sogliono infondere vita e modificazione passionale all'altrimenti inerte materia dei suoni, e dei quali lo stesso pur completissimo pianoforte è privo.

II) Ora è ovvio che una letteratura musicale originale per gli strumenti a plettro e per la chitarra, una letteratura cioè che — auspice l'opera di valenti compositori — non iscontando dal preciso carattere di detti strumenti, sempre più si arricchisse di lavori e di capolavori destinati a parlare di quegli strumenti il linguaggio con artistica fedeltà, ossia a moltiplicarne le attrattive col moltiplicarne le produzioni di bellezza; una tale letteratura potrebbe spiegare una efficacia etica e ideologica, oltreché estetica, direttamente proporzionale alla veduta grandissima diffusione degli strumenti stessi.

Efficacia che, ed è naturale, non è né può essere intrinsecamente diversa da quella che si lecito aspettarsi dai più accreditati generi di musica strumentistica: educazione cioè alla diligenza degli atteggiamenti dello spirito per chi quella musica studia, ingentilimento del costume per chi la studia od ama; Educazione alla diligenza negli atteggiamenti dello spirito, perchè la musica, se per un verso è arte, per l'altro verso è scienza, e scienza esatta, e perchè è funzione ideologica (ossia di sviluppo

Musica Pubblicata nel PLETTO - Anno 1927

Redattore: M.° Cav. Amedeo AMADEI

Questo numero contiene:

AMEDEO AMADEI

CANZONE ANDALUSA

In Partitura per Orchestra Mandolinistica

(Parti staccate in corso di stampa)

Musica pubblicata nei precedenti numeri:

1. Bonfiglio - Recordame, Tango nostalgico in parti staccate per Quartetto.
2. Savini - La ronda de los Serenos, Fantasia spagnuola in Partitura per Orchestra.
3. Munier - Variazioni sul Carnevale di Venezia in parti staccate per Quartetto.

mentale) caratteristica delle scienze esatte l'abituare chi le coltiva alla precisione del ragionamento ed al culto del vero; ingentilimento del costume, perchè è manifesto che chi si avvezza a cercare i suoi passatempi ed i suoi appagamenti nel regno alto dei suoni, ossia al di sopra delle miserie edonistiche della vita materiale, si avvezza con ciò stesso a svalutare i passatempi della volgarità.

Non possiamo parlare di studi senza correre col pensiero alla luttuosa inesistente Scuola, e senza raffigurarci qual sorte toccherebbe di massima agli strumenti cosiddetti nobili a parità di condizioni dei nostri, vale a dire in identiche condizioni di abbandono scolastico e di dilettantismo strimpellatore... Il pianoforte non riuscirebbe a superare la cacofonia esasperante di martellamenti e di brontolii rispetto ai quali sarebbe arte superiore quella dei verticali a manovella; pel violino, sullo sfondo di stonature altrettanto deprecabili che incorreggibili, cigolii di non lubrificata pulegge, miagolii di gatti in idillio, gemiti da partorienti farebbero da inevitabile cornice onomatopeica (imitativa) ad un repertorio non meno inevitabile di canzonette nuovissime e di suonatine stupidine.

Nondimeno, come sarebbe eretico proclamare il violino ed il pianoforte strumenti da strapazzo sol perchè i pianisti ed i violinisti da strapazzo non mancano, sarebbe parimente assurdo dare agli odierni derivati nostri dallo storico liuto la patente d'insopportabili solo perchè insopportabili giungono talvolta al nostro timpano i suonatori... suonatori che ce li presentano. È vero che di fronte ad un mandolinista inutile o ad un chitarrista idem l'ascoltatore è solito non badar tanto pel sottile e dichiarare senz'altro inutili strumenti e strumentisti; ma è anche vera che addebitare ad uno strumento di musica i difetti di chi lo suona, è commettere lo stesso grossolano errore logico di chi volesse, puta caso, attribuire ad un garbato componimento in rima gli sbagli di ortografia, di prosodia, di accentuazione oratoria, di un declamatore semianalfabeta. Insomma, il disvalore estetico col quale si usa considerare poco pregevole il mandolino e punto pregevole la chitarra, non dipende tanto da una oggettiva inferiorità strumentale di codesti popolari mezzi sonori, quanto dalla soggettiva imperfezione artistica di chi, suonandoli male, può averci abituati a considerarli non più che un leopardo.

argomento di riso e di trastullo.

Fu deplorato che una letteratura musicale originale per gli strumenti di cui si discorre sia tuttora in divenire. Ma quand'anche ciò fosse, di chi può esser compito, se non della Scuola, l'imprimere a tale letteratura il suo più nobile ed artistico sviluppo?

Eccoci rapidamente pervenuti alla motivazione della campagna condotta da *Il Pletro* perchè venga dallo Stato inserita nei pubblici Conservatori la disciplina ufficiale degli strumenti nostri: la loro riabilitazione.

Riabilitazione che appunto per la ripetuta diffusione larghissima dei popolari strumenti a corda non tarderebbe a rivelarsi, in aggiunta alle restanti efficaci, un indubitabile potentissimo coefficiente pel raggiungimento dei fini moralizzatori dell'anima popolare perseguiti dal Governo Nazionale.

SILVIO D'ALBA

(Proprietà letteraria riservata)

CONCORSO DI MUSICA

per ballabili moderni da pubblicarsi nelle pagine del *Pletro*. (Scadenza 30 Settembre p. v.) Chiedere Programma alla nostra Direzione



Andrés Segovia

Ecco un recentissimo ritratto del singolarissimo e straordinario chitarrista al quale, come si ricorderà, nello scorso Dicembre, in occasione del suo concerto al Conservatorio, promosso dalla locale Società del Quartetto, pubblico e stampa tributarono la più viva ammirazione.

Segovia ha ora 31 anni ed è nativo di Granada di Spagna. Decise di iniziarsi allo studio della chitarra quando aveva 14 anni, in seguito ad alcune audizioni di canzoni popolari accompagnate con tale strumento, che gli lasciarono la più viva impressione. Prima di darsi alla carriera del concertista Segovia ha studiato per oltre quattro anni, sempre indefessamente e con grande amore e passione. Recentemente a Berlino ha riportato un nuovo clamoroso successo. Il suo programma comprendeva anche un brano di Giuliani.

Un particolare interessante. Segovia è stato molto osteggiato dalla propria famiglia nello studio della Chitarra. Invece, questa gli ha dato la celebrità, e — a quanto pare — anche una discreta ricchezza, il che viene anche a sfatare la leggenda che col popolare strumento non si possa trovare la via... della fortuna.

Per chi studia la Chitarra

III.

Le corde

(Continuazione e fine: vedi numero precedente)

Prima di dire altro su questo argomento, e per evitare interpretazioni erronee sui miei intendimenti, credo bene di avvertire che il mio scopo è, senza toccare la suscettibilità di chicchessia, di dar consigli savi e utili a coloro che intendono dedicarsi con amore allo studio della chitarra come strumento solista. E dico solista, perchè riconoscendo solo in questo campo la potenza e la nobiltà dello strumento, e la necessità quindi di dare ammaestramenti, non posso estendere la discussione anche al campo della chitarra come strumento integrativo delle orchestre, per quale vi sarebbero molte eccezioni da fare riguardo agli argomenti che ho trattati e che tratterò. Ma ciò esorbita dal mio assunto e cedo il campo a chi vorrà parlarne.

Credo ora utile di aggiungere qualche nozione sulla scelta delle corde.

Anzitutto per i bassi di seta fasciata è preferibile che specialmente la 4^a e la 5^a corda siano possibilmente un po' sottili (non troppo), affinchè riesca ben espressivo il canto su di esse. La 6^a corda al contrario sarà preferibile un po' grossa, perchè il basso risulti ben sentito. Dovrà avere abbondanza di seta, che dà garanzia di resistenza all'accordatura, mentre invece se ne ha poca si ottengono suoni aperti e limpidi, ma tiene difficilmente il corista.

Per le corde di budello, sarà bene scegliere la 3^a e la 2^a corda un po' sottili, e la 1^a invece un po' grossa, per la prevalenza che deve avere il canto sull'accompagnamento.

Un caso frequente è di trovare corde di budello false; ed io penso di fare cosa grata suggerendo un rimedio pratico per il caso che abbia falsa la sola ottava, perchè se ha falsa anche la quinta, non c'è nessun espediente.

Si capovolge la corda, ossia la si monta nel senso opposto a quello in cui si era messa la prima volta. Se tuttavia risulta ancora falsa, si può procedere con la seguente, mia piccola trovata, che ho applicata sempre con esito felice.

Si prende un pezzettino di carta vetrata sottilissima e si strofina leggermente la corda per il tratto dal capotasto al 12° tasto, nel caso che la corda abbia la sua ottava crescente; al contrario dal 12° tasto fino al ponticello, nel caso che la corda abbia invece l'ottava calante. Siccome la falsità è dovuta appunto al diverso calibro che risulta nella stessa corda, ne segue che, togliendo ad essa un pochino di grossezza, la corda diventerà esatta. Si racco-

manda che l'operazione sia fatta con molta delicatezza, per evitare spelature alla corda; ed a operazione finita sarà bene lisciare il budello con un pannolino leggermente unto di olio; cosa quest'ultima che sarà sempre bene praticare anche per le corde nuove, perchè l'olio, preservandole dall'aria, favorisce la loro conservazione.

Un'ultima osservazione da farsi sulle corde riguarda il punto di elasticità.

Quando tirando una corda si riscontra che essa viene facilmente al corista, è segno che ha un punto di elasticità molto elevato, ossia un limite di rottura molto distante. In questo caso la corda è buona; se invece si rileva che la corda difficilmente raggiunge il corista, è segno che non è buona, perchè il limite di rottura è molto vicino. In questo caso, ad evitare frequenti rotture, è da raccomandarsi di tirare la corda poco per volta, in guisa che abbia a sopportare meglio la forza di tensione.

(continua)

B. TERZI

Ho letto con piacere nell'ultimo numero del Pletro l'interessante articolo del Prof. Di Pomo in difesa della chitarra coi bassi aggiunti. Non posso che apprezzare le buone considerazioni del carissimo collega, e del resto anch'io ho ammesso che i bassi potrebbero giovare nel campo dell'armonia.

Non credo per altro nella possibilità di un pratico rinnovamento della chitarra, la quale è sempre stata e sarà sempre a sei corde. Per giungere all'innovazione suaccennata occorrerebbe il verificarsi di tre condizioni, che non si avvereranno mai: 1° che tutti i chitarristi di comune accordo stabilissero di adottare la chitarra coi bassi aggiunti; 2° che si rifacesse la letteratura chitarristica, adattandola per strumenti a nove o dieci corde; 3° che la musica nuova si scrivesse per nove o dieci corde e non cominciasse lo stesso ottimo mio contraddittore a scrivere per sei corde. Mi permetto pure di osservare, per la verità, che solo Mert ha scritto qualche pezzo per nove e dieci corde e N. Toste per sette corde; ma ne Sor, ne Aguado, ne i tanti altri, cui vorrebbe forse alludere il mio caro amico, si sono sognati di fare altrettanto; essendosi solamente limitati, in determinate tonalità, ad abbassare la sesta corda a re.

h. l.

MANDOLINISTI, CHITARRISTI Non dimenticate che questo è il vostro giornale. Diffendetelo ed aiutatelo!

ALL' ESTUDIANTINA BERGANASCA
per caro ricordo

CANZONE ANDALUSA.

A. AMADEI op. 397

ALLEGRETTO ♩ = 100

MANDOLINI I
MANDOLINI II
MANDOLE
CHITARRE

p con gracia

MANDOLONCELLI
MANDOLONI *ad libitum*

ALLEGRETTO ♩ = 100

p *mf* *dim.*

p *mf* *dim.*

p *mf* *dim.*

mf *dim.*

First system of musical notation, consisting of five staves. The top two staves are treble clefs, and the bottom three are bass clefs. The key signature has two sharps (F# and C#). The first staff contains melodic lines with dynamics *mf*, *dim.*, and *p*. The second staff contains a similar melodic line. The third staff contains a rhythmic accompaniment of eighth notes. The fourth and fifth staves contain a bass line with dynamics *p*, *mf*, *dim.*, and *p*.

Second system of musical notation, consisting of five staves. The key signature has two sharps. The first two staves are treble clefs, and the bottom three are bass clefs. The first staff contains melodic lines with dynamics *p* and tempo markings *poco tratt.* and *a tempo*. The second staff contains a similar melodic line. The third staff contains a rhythmic accompaniment of eighth notes with dynamics *p*. The fourth and fifth staves contain a bass line with dynamics *p* and tempo markings *poco tratt.* and *a tempo*.

Third system of musical notation, consisting of five staves. The key signature has two sharps. The first two staves are treble clefs, and the bottom three are bass clefs. The first staff contains melodic lines with dynamics *p*. The second staff contains a similar melodic line. The third staff contains a rhythmic accompaniment of eighth notes with dynamics *p*. The fourth and fifth staves contain a bass line with dynamics *p*. The system concludes with a double bar line and the marking *DIV.*

System 1: Musical score for the first system, featuring five staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom three are in bass clef. The first staff has the instruction *cresc. sempre più*. The second staff has *f* and *dim.*. The third staff has *cresc. sempre più* and *f*. The fourth staff has *dim.* and *p*. The fifth staff has *cresc.*, *f*, and *p*.

System 2: Musical score for the second system, featuring five staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom three are in bass clef. The first staff has *cresc.*. The second staff has *f*, *pp tratt.*, *dim. e rall. molto*, and *pa tempo*. The third staff has *cresc.*, *f*, *ff tratt.*, *dim. e rall. molto*, and *a tempo*. The fourth staff has *f*, *ff tratt.*, *tratt.*, *dim. e rall. molto*, and *pa tempo*. The fifth staff has *cresc.*, *f*, *ff tratt.*, *dim. e rall. molto*, and *pa tempo*.

System 3: Musical score for the third system, featuring five staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom three are in bass clef. The first staff has *f*, *dim.*, *dim.*, and *rall.*. The second staff has *f*, *dim.*, *dim.*, and *rall.*. The third staff has *f*, *dim.*, *dim.*, and *rall.*. The fourth staff has *f*, *dim.*, *dim.*, and *rall.*. The fifth staff has *f*, *dim.*, *p*, *dim.*, and *rall.*.

I TEMPO
con grazia

I. TEMPO

Poco Meno

Poco Meno

Mosso

pp tratt. molto *a tempo* *ppp poco rit.* *pp* *ff risoluto*

pp tratt. molto *a tempo* *ppp poco rit.* *pp* *ff risoluto*

tratt. *pp a tempo* *ppp poco rall.* *Mosso* *ff risoluto*

MANDOLINISTI! CHITARRISTI!
 Abbonatevi al periodico musicale
 «IL PLETTRO» di Milano
 Un anno L. 15. — Estero L. 20.

Il Concorso di Como

Durante la febbrile sua preparazione

I tre pezzi "obbligati"...

Ci scrivono da Como, 10 Aprile:

Eccovi l'elenco dei pezzi obbligati scelti dalla Commissione Artistica per le tre Categorie del prossimo grandioso Concorso mandolinistico indetto dal Comitato per le Feste Voltiane.

Categ. Superiore (Eccellenza)

OVERTURE DRAMATIQUE
di Arrigo Cappelletti

Categ. I Divisione

Sinfonia dell'Opera **LITUANI**
di Ponchielli

Categ. II Divisione

Sinfonia **LE ASTUZIE FEMMINILI**
di Cimarosa

Ricordiamo che l'Ouverture del Maestro Cappelletti è una delle composizioni originali premiate al nostro IV Concorso di Musica con 1° Premio (dono speciale del Ministero della P. I.) e che la giuria che l'ha così classificata era composta dei Maestri D'Erasmo, Anadei e Poli.

Siamo quindi grati alla egregia C. A. del Concorso di Como per aver scelto la bella Partizione del Cappelletti come pezzo obbligato alle Società mandolinistiche di categoria «Eccellenza» e per aver a noi offerto la buona occasione di poterla meglio divulgare nel campo mandolinistico come pezzo di sicuro successo. Infatti, l'Ouverture Dramatique, senza richiedere grandi sforzi tecnici di esecuzione, si presta magnificamente per ottenere da una orchestra mandolinistica completa e bene equilibrata, effetti d'insieme meravigliosi e quanto mai interessanti.

Numerosi Premi straordinari ed una "Targa Munier", del Plettro.

Da Como all'ultimo momento ci informano che il Comitato Esecutivo ha già ricevuto numerose e ragguardevoli adesioni da parte di Autorità, Enti pubblici, Notabilità musicali, ecc. per l'invio di premi straordinari per le diverse gare mandolinistiche.

Il Plettro per proprio conto metterà a disposizione della Giuria una «Targa Munier» perché venga aggiudicata alla Società che nel Concorso d'Onore avrà riportato la migliore classifica con un pezzo originale.

Il "Plettro", incaricato della pubblicazione del Programma Ufficiale.

Annunciamo con vivo piacere che l'On. Comitato Esecutivo del prossimo Concorso di Como ha affidato al Plettro l'incarico della pubblicazione del «Programma Ufficiale» di tutte le Gare Mandolinistiche che, come è noto, si svolgeranno nella ridente Città Lariana nei giorni 18 e 19 Giugno p. v.

Mentre ci disponiamo per la preparazione di questo numero straordinario, che cercheremo di rendere degno, per quanto sarà possibile, del grande avvenimento, avvertiamo intanto i nostri cortesi lettori che il prossimo numero di Maggio uscirà con qualche giorno di ritardo, appunto per potervi inserire il Programma completo di tutte le gare e le eventuali ultime disposizioni del Comitato esecutivo.

Una Commissione straordinaria pro F. M. I.

GESTIONE 1927

COMUNICATO N. 1

In seguito alla convocazione del Congresso straordinario, indetto dalla Segreteria Generale di Genova, si sono radunati il giorno 24 u. s., in Milano, i rappresentanti di buon numero di Società federate, e gli stessi sentita la relazione morale e finanziaria del Segretario Generale, hanno constatato come la situazione federale sia suscettibile di immediato miglioramento, nonché riaffermata la necessità, ora più che mai, dell'esistenza della Federazione.

L'Assemblea, sentiti anche i propositi dei diversi rappresentanti, ha accettato le dimissioni dell'attuale Segreteria e del Consiglio Nazionale, ed ha deliberato con voto unanime, di riportare la Sede federale a Milano in via Bianca di Savoia N. 14, e la nomina di una Commissione Straordinaria per la riorganizzazione della Federazione, chiamando a formare la detta Commissione i Signori:

BARBESTA ALESSANDRO - Segretario Gener.
ANSELMINI ALFREDO di Brescia
GARTANI COMM. Avv. Ligar di Cremona
LUPI M.° ERMANNO di Milano
QUADRI LODOVICO di Bergamo
ROGNONI M.° FRANCESCO di Milano
VERGANI RAG. GIOVANNI di Milano

La Commissione Straordinaria, nell'assumere con fede e buona volontà il delicato e non facile compito affidatole, porge il proprio deferente saluto alle Società tutte, certa che esse vorranno aiutarla con l'antico entusiasmo a risolvere nel più breve tempo la crisi attuale, stringendosi tutte nel momento difficile attorno alla bandiera federale, ridando alla Federazione tutta la loro collaborazione ed il loro appoggio morale e materiale, affinché la stessa ritorni presto all'antica efficienza, e ciò sempre per il maggior incremento e per la gloria dell'Arte nostra, e per la sua sempre maggiore valorizzazione.

Milano, 25 Aprile 1927

LA COMMISSIONE

«Il suddetto Comunicato» ci è stato inviato con la seguente lettera:

Egregio Signor Cav. Alessandro Vizzari,

In relazione alle deliberazioni prese nel Congresso Straordinario Federale di ieri ed a seguito degli accordi verbali già presi con la S. V., questa Commissione Straordinaria ha il piacere di chiederle cortese ospitalità nel di Lei accreditato Giornale per i Comunicati federali indispensabili per le comunicazioni che questa C. S. riterrà opportuno fare mensilmente alle Società.

Certi che la nostra richiesta avrà benevola accoglienza ci preghiamo accompagnarle già in d'ora copia del Comunicato N. 1, pregandola pubblicarlo nel prossimo numero del Plettro.

Grati anche della promessa di favorirci della di Lei preziosa collaborazione nel nostro lavoro di riorganizzazione, ed assicurandola della nostra parsimonia nell'usare dello spazio del di Lei pregiato periodico, la ringraziamo sentitamente per tutto il di Lei valido appoggio e con tutta stima la salutiamo.

p. La Commissione

Il Segretario Generale f. A. BARBESTA

Vecchi fautori della Federazione Mandolinistica Italiana, salutiamo questo risveglio delle sopite energie, sinceramente augurando che i propositi della nuova Commissione sopra elencata conducano ben presto non solo ad una completa riorganizzazione dell'Ente con la perfetta visione delle sue vere

funzioni, morali e tecniche, ma ben anche ad una buona e sincera collaborazione alla soluzione dei problemi che interessano l'Arte nostra, ed in modo particolare in quelli riguardanti la istituzione di una o più scuole per i nostri strumenti, nonché per lo sviluppo e l'incremento della nostra letteratura.

Lieti quindi di poter nuovamente ospitare i «Comunicati» della F. M. I., alla Commissione suddetta inviamo intanto il nostro deferente e cordiale saluto.

Notiziario

MILANO - Il Circolo «Verdi» di Livorno venuto espressamente a Milano per l'incisione di nuovi dischi per conto della Comp. «Columbia», è stato festosamente accolto nella Sede dell'Accademia Mandolinistica dove, alla presenza di un ristretto numero di invitati, ha svolto fra grandi acclamazioni al direttore ed agli esecutori, un breve programma musicale. Per conto della «Fonitola» anche il chitarrista Federico Galimberti ha inciso in questi giorni su dischi grammofonici alcuni pezzi di chitarra, tra cui «Feste Lariane» del Morzani di nostra edizione.

Dinanzi a moltissimo pubblico e con pieno successo, la Società «Verdi», diretta dal M.° Cav. Morlacchi, ha dato un concerto in Palazzo Littà pro Dopolavoro Ferroviario.

BUSTO ARSIZIO - Due riusciti concerti hanno dato i «Mandolinisti Bustesi», uno dei quali nella vicina Castellanza.

LODI - Si è ricostituito il vecchio Circolo questa volta sotto gli auspici della Sezione Lodiiana dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

BERGAMO - L'Estudiantina Bergamasca, proseguendo nel suo cammino ascendente, il 21 corr. si è prodotta con un nuovo, bellissimo concerto al teatro «Donizetti». Meritate manifestazioni di plauso vennero tributate tanto al direttore, quanto agli esecutori.

TORINO - Un brillantissimo successo ha riportato la Società Orchestrale «Verdi» diretta dal Prof. Tartrà col suo 99° concerto offerto il 3 corr. nella Sala V. Troya.

Un nuovo concerto ha dato con successo la «Filarmonica» col valldo concorso del noto mandolinista Danovaro, le cui esecuzioni lasciarono nel pubblico lietissima impressione.

GENOVA - Al Teatro Nazionale il valoroso Circolo di Livorno ha dato un importante concerto che fruttò agli esecutori ed al direttore accoglienze festosissime.

L'Unione Mandolinistica «Boito» ha festeggiato in questo mese il V° anno di sua fondazione con un applaudito concerto sociale.

FIRENZE - Due importanti concerti ha offerto l'Orchestra «Munier» con esito felicissimo. Il primo di detti concerti è stato dato nell'austera sala della «Filarmonica», ed il secondo al Grand Hotel alla presenza di un auditorio elegantissimo e cosmopolita, che festeggiò direttore ed esecutori.

Alessandro Vizzari Direttore responsabile
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:

Super Sapone Barbi

marca GALLO ORO

insuperabile per intezza.

Mandolinisti! Chitarristi!

Fornitevi delle seguenti Annate complete del « Plettro », nelle quali troverete, oltre a sceltissima musica per Quartetto, solisti, ecc. anche numerosi ed importanti articoli di interesse vario.

NUOVI PREZZI (in vigore da oggi)

	Nel Regno	all'Estero
1 Annata completa (a scelta)	L. 15	25
2 Annate complete	28	45
3	40	65
4	50	80
5	60	100
Numeri separati (a scelta) cadauno	2	3

(il tutto franco di porto raccomandato)

Annata completa 1922

- Tentarelli - Mazurka Concerto per Mand. e Chit. Carcassi - Piccolo preludio per Chit. sola.
- Amadei - Seduzione Fox-trot per Mand. e Chit. Coletta - Baciami! Valzer per Chitarra sola.
- Marais - Romanza (1611) per Mand. e Chit. Cannas - Pattuglia Siamese in Partitura per Quartetto (premiata)
- Carulli - Andante e Scherzo per Chitarra sola. Bracco - Il lamento d'un' anima, Serenata per Mandolino e Chitarra. Barbeta - Pavana (1569) per Chitarra sola.
- Sor - Minuetto Rid. per Quartetto di Amadei. Carraro - Gavotta in partitura per Quartetto. Terzi - Ongiardi (1593) per Chitarra.
- Sirlen della Lanca - Canzone nostalgica in partitura per Quartetto (premiata). Rameau - Minuetto in partitura per Quartetto Riduz. di A. Amadei.
- Aguado - Studio per Chitarra. Lulli - Celebre Gavotta per Mand. e Chitarra. Sirlen della Lanca - Giga per Mandolino solo.
- Amadei - Serenata Galante in part. p. qu. rt.
- Manente - Ricordo di Cairo pezzo Arabo in Partitura per Orchestra.
- Sirlen della Lanca - Sarabanda p. Mand. solo. Schubert - Celebre Momento Musicale Riduz. per Orchestra di A. Vizzari.
- Giuliani - Studio per Chitarra. Manente - Tramonto d'Autunno Fantasia e Bertucci C. - Danza di Bimbi Mazurka (entraine per mandolino e chitarra).
- Mozart - March Turca per Mandolino. Tentarelli - Invito alla Danza Valzer per mandolino e chitarra. Puente Arno - Schottisch per Chitarra.

Annata completa 1923

- Amadei - Ricordo lontano Valse Hésitation per mandolino e chitarra. Falbo - Confessioni Fox-trot per mandolino Sor - Valzer per chitarra sola.
- Murtula - Amor mio Petit Valse double boston per chitarra sola. Salvetti - Sul lago Sebigo Remigata in partitura.
- Bacci - Rinascenza - Marcia in partitura. Pucci D. - Sogno d'amore - Mazurka per Chitarra. Sirlen della Lanca - Minuetto per mandolino solo. Terzi - Nostalgia - Andante sentim. per chitarra Cavenaghi - Ma petit Cherie - Fox-trot per mandolino e chitarra.
- Cavenaghi - Intermezzo per quartetto a plettro. Bacci - Americanismo - Tango per mand. e chit. Carosio - Ghiribizzi - Polka per Chitarra. Sirlen della Lanca - Canzonetta con Variazioni a due Mandolini.
- Schubert - Balletto N. 2 dell'opera Rosmunda - in partit. per studentina. Rid. A. Campanini.
- Amadei - Conchita - Schottisch Spagnola. Amadei - Scherzo minuscolo - per 2 mandolini.
- Rákoczy - Celebre Marcia Ungherese in Partit. per Studentina - Riduzione di A. Amadei.
- Sor - Galop per Chitarra. De Martino - Alla Casa Solitaria - Serenata per Mandolino e Chitarra.
- Murtula - Nostalgia, Valzer lento per quartetto. Sarti - Minuetto, dell'Op. Armida e Rinaldo - per mandolino mandola e chitarra.
- Amadei - Cupido - One-step Amadei - Campana e Pifferi - Sfumatura Amadei - Intorno al Ceppo - Rimembranze tutti per Mandolino e Chitarra.

Il nostro Repertorio al Concorso di Como

A. CAPPELLETTI

Ouverture Dramatique

Pezzo imposto alla Categoria Eccellenza

Partitura L. 20

Parti staccate per Mandolino I°
Mandolino II° - Mandola (ten.),
Mandolincello - Chitarra e Mandolone cad. > 3
Parte speciale per timpani (manosc.) > 5

INNO MANDOLINISTICO " FLORA "

Pezzo d'assieme per tutti i concorrenti
800 - Esecutori - 800

Partitura L. 3, -

Parti staccate come sopra, cad. > 0,75

Per commissioni rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione.

Annata completa 1924

- Legnani - Capriccio per Chitarra. Amadei - Mentre cade la neve - Serenata per Mandolino e Chitarra.
- Paganini - Tema e Variazioni (Op. I N. 2) per Violino e Chitarra. Bacci - Esotismi - Java - Danza moderna in partitura per 2 mandolini, mandola e chitarra.
- De Call - Adagio per Chitarra sola. Schumann - Celebre Berceuse - per Mandolino e Chitarra - Riduz. A. AMADEI. Milanesi - Scherzo - per Mandolino solo.
- Falbo - Intermezzo lirico (premiato) in partitura per quartetto. Coletta - Mimosa - Gavotta per Chitarra.
- Cassio da Velletri - Mazurka per Mand. e Chit. Coletta - Bolero in Mi per Chitarra (premiato). Bitelli - Washington - Tango per Mand. e Chit.
- Bottacchiaro - Tramonto di Maggio - Bozzetto per 3 Mandolini e Mandola. Mazzola - Movenze voluttuose - Valzer (premiato) per Mandolino e Chitarra. Falbo - Irresistibile - Fox-Trot (premiato).
- Cassani - Intermezzo dei Goliardi - per Orchestra Mandolinistica - Rid. A. Campanini. Manente - Ricordo di Porto Said - Valzer per due Mandolini e Chitarra. Coletta - Minuetto per Chitarra.
- Coletta - Le tre grazie - Fox-trot per Chitarra (premiato). Barvas - Cartège Arabe in partitura per studentina (premiato).
- Amadei - Danza Popolare Spagnuola - Trascrizione per quartetto. Gutierrez - Jota per chitarra (premiata).
- Amoroso - Minuetto per mandol. e chit. Amoroso - Armonie segrete - Melodia per mandolino (o violino) e pianoforte. Padovetz - Polonese per sola chitarra.
- Giuliani - Studio per chitarra. Coletta - Mon rêve - Valzer lento per mandolino e chitarra (premiato). Amadei - Pastorale per mandolino.

Annata completa 1925

- Schubert - Sosta - Celebre melodia - Trascriz. per quartetto di G. Milanese. Carulli - Piccola fuga, per due chitarre.
- Coletta - Marinita - Marcia spagnuola in partitura per studentina (con strum. accessori). Coletta - Le tre grazie - Fox trot - Trascrizione per mandolino e chitarra.
- Gargano - Bacio d'Amore - Valse-Boston in partitura per orchestra.
- Coletta - Piccole mani - Mazurka per Chitarra. Marti - Juguetona - Gavottina in partitura per quartetto. Falbo - Carezzandoti - Valzer Boston per due mandolini e chitarra.
- Gentile - Improvviso (originale). Schubert - Ecossaise - (Trascrizione di M. Pannaggi), entrambi in partitura per studentina - Premiati con Medaglia d'Oro.
- Amadei - Valzer-Intermezzo - per Mandolino e Chitarra. Economides - Song-Duet - per Mandolino solo.
- Milanesi - Sarabanda - per mandolino solo. Rondò per chitarra, d'ignoto autore antico. Gargano - Salve Lucerna - Marcia (eseguita da 400 esecutori al recen. Concorso di Lucerna). Carulli - Moderato per chitarra (Op. 21, N. 2). Mozart - Minuetto nel Divertimento N. 1 - Trascriz. per piccola orchestra di P. Fioravanti.
- Coletta - Mascherine Eleganti - Minuetto, in partitura per orchestra mandolinistica.
- Gargano - Liuto Gentile - Evocazione poetica in partitura per Orchestra Mandolinistica. Giuliani - Piccolo Studio per chitarra.
- Jaffe - Nel Parco della Rimembranze - Canzone Simbolica (con parole) in partitura per quartetto. Giuliani - Studio per Chitarra.
- Aguado - Studio tremolo - per chitarra. C. Liasoni - Gioielli Esploratori - Marcia in partitura per orchestra.

Annata completa 1926

- Marti - Petit Parisien, Marcia francese per Mandolino e Chitarra. Amoroso - Serenata Napolitana, Mand. e Chit.
- Copertini - Notturmo in partitura per Orchestra. Corezzola - Speme - Gavotta per Chitarra.
- Amadei - Dody, fox-trot in partit. per Orchestra De Call - Piccolo Rondò, per 2 Chitarre.
- Jori - Mandolinisti, Marcia per Orchestr. (premiata) Corezzola - Benignità e Perdono, Valzer chitar.
- Coletta - Minuetto-Intermezzo per Orchi. (Premi.) Tentarelli - L'Elettrico - Valzer di bravura. Redeghieri - Interludio - per Orchestra. Coletta - Primavera - Gavotta per Chitarra.
- De Martino - C'era la luna... - Serenata in parti staccate per quartetto. Monteverdi - Lamento d'Arianna - trascrizione libera per Orchestra di S. Gentile. Paganini - Profumo di Viole - Valzer per Mandolino e Chitarra.
- Amadei - Spleen - in partitura per quartetto. Carcassi - Andantino per Chitarra.
- Amadei - Mattinata in Partitura per quartetto. Giuliani - Andantino grazioso per Chitarra.
- S. Gentile - Ode Francescana - per Quartetto a plettro.
- A. Ciribaldi - Canto del Marinaio in partitura per quartetto. Coletta - Shimmy Fox-trot per Chitarra.

Mandare Vaglia all'Ammin. del « PLETTRO »

CORDE ARMONICHE

di acciaio nudo e fasciato
di primissima qualità

Indirizzare vaglia all'Amministr. del Plettro - Via Castelmorone, 1 - Milano

Per Mandolino nap.	Per Mandola In Do	Per Mandola In Sol	Per Mandolincello	Per Chitarra
MI - L. 1.20 la doz.	LA - L. 1.50 la doz.	MI - L. 3. - la doz.	LA - L. 1.50 al paio	MI(2) - L. 1.20 la doz.
LA - 1.30	RE - 4. -	LA - 5. -	RE - 2. -	SI - 1.50
RE - 3. -	SOL - 5. -	RE - 7. -	SQL - 2.50	SOL - 2.50
SQL - 3.50	DO - 6. -	SOL - 8. -	DO - 3. -	RE - 4. -
				LA - 4.50
				MI - 5.50

•• Non si da corso a commissioni inferiori a L. 25. - Non si fanno spedizioni contro assegno. ••
•• Chiedere sempre la spedizione per Raccomandata, anticipando il relativo importo ••